

*L'iguana*, chiamato dagl'indiani *wayamaca*, ha la lunghezza di tre piedi. La sua carne è bianchissima e molto delicata.

Una *lucertola*, conosciuta col nome di *equanna-pican-ni*, è ugualmente lunga tre piedi. Essa è d'un bel grigio chiaro e vive in mezzo ai fiori ed agli alberi. Quest'animale è del pari un cibo delicato.

Un insetto chiamata *palm worrow*, della grandezza di un dito e che vive sulla sommità delle palme ha, per quanto si dice, il gusto di una midolla delicata.

*Crostatei*, *Tartarughe*. La grande tartaruga, conosciuta col nome di *calapee*, pesa talvolta fino a quattrocento libbre. La carne è buona nei mesi da febbraio a maggio e le ova sono un eccellente nutrimento. Le tartarughe vengono recate a Paramaribo.

*Ostriche*. Una piccola specie si attacca ai rami del mangiero nell'alta marea, e vi rimane quando la marea si ritira.

*Api*. Nei primi tempi della colonia, la *cera greggia* delle api era un articolo di commercio. Essa era trattata principalmente dagli alveari degli alberi delle foreste situate verso le sorgenti del Surinam.

*Kakerlaque* è il nome olandese dell'insetto distruggitore, *ravet* o *cancrelas* (in inglese *cock-roach*), della lunghezza d'uno o due pollici. Esso s'introduce ovunque, rode i pannilini, le stoffe, e s'insinua nei commestibili, lasciandovi un odore ributtante.

*Vespe*, chiamate *maribantas*. Se ne annoverano varie specie. L'una sospende il nido ai rami degli alberi, un'altra lo attacca alla parte inferiore d'una foglia. La specie di colore cilestro punge così forte da farne uscire il sangue e caigna dolori ed infiammazione. Gl'indiani mangiano i nati, cui pigliano, dopo d'avere, col mezzo del fuoco, collocato al dissotto del loro nido, scacciate le vecchie vespe (1).

*Formiche*. Una specie forma il suo nido nella pianura che non sia giammai inondata d'acqua. Questo formicai, formato di un'argilla gialla tenacissima, ha otto in

(1) *Wanderings in South America*, ecc., pag. 184.